

Ipotesi Iter Procedurale

Direzione del Personale



Scenario Attuale

CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019-2021

PROGRESSIONI TRA LE AREE

ART. 18 comma 6

Disciplina transitoria da attivarsi entro la data del 31 dicembre 2024

«In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, la progressione tra le aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata tabella 3 di corrispondenza»

Tabella 3
Tabella di corrispondenza di cui all'art. 18

Progressione di area	Requisiti	
Da Area degli Operatori ad Area degli Assistenti	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;	
	oppure	
	b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;	
Da Area degli Assistenti ad Area dei Funzionari	a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;	
	oppure	
	b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;	



Accordo Sindacale sul nuovo Ordinamento Professionale

Si evidenzia che con gli Orientamenti Applicativi Aran-FP-RGS di recente pubblicazione si è precisato che la progressione verticale "vada svolta almeno a livello di famiglia professionale".

Come da Accordo Sindacale in corso di certificazione, il nuovo ordinamento professionale è cosi strutturato:

Aree del sistema di classificazione professionale del CCNL comparto Funzioni Centrali	Ambito giuridico, amministrativo, gestionale	Ambito economico, finanziario, contabile	Ambito tecnico informatico
Area dei Funzionari	Famiglia Funzionari giuridico- amministrativi e di organizzazione	Famiglia Funzionari economico- finanziario-contabili	Famiglia Funzionari Tecnici
			Famiglia Funzionari Dati
Area degli Assistenti	Famiglia Assistenti amministrativo-economici		Famiglia Assistenti tecnico- informatici
Area degli Operatori	Famiglia Operatori dei servizi generali amministrativi e dei servizi tecnici		



Modalità Procedurali

Dall'enunciato del comma 6 emerge la previsione di una diversa procedura per le progressioni verticali, ossia **valutativa**, in luogo di quella **comparativa**.

Modalità della Procedura Valutativa delle Progressioni Tra le Aree (art. 18 comma 7 CCNL 2019-2021)

Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie della famiglia professionale di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6, sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali"

Dopo la data del 31/12/2024 occorrerà però, obbligatoriamente consentire la partecipazione in presenza dei titoli richiesti per l'accesso all'area, e potrà *procedersi soltanto con la procedura comparativa*.



Struttura dei Bandi

STRUTTURA DEI BANDI

I Bandi verranno predisposti per area con possibilità di concorrere per una singola famiglia professionale di destinazione.

I posti disponibili – una volta definiti saranno proporzionali alla numerosità dei dipendenti presenti nelle singole famiglie di destinazione.



La procedura sarà riservata ai dipendenti di ruolo (con contratto di lavoro a tempo indeterminato) in servizio al momento della data di scadenza del bando, inquadrati nell'area Assistenti/Operatori, con il titolo di studio e l'esperienza maturata nell'area di provenienza rispettivamente previsti dalla tabella 3 sopra riportata.



I criteri selettivi enucleati dall'articolo 18, comma 7, sono i seguenti:

- 1) Esperienza maturata nell'area di provenienza;
- 2) Titolo di studio;
- 3) Competenze professionali



Consistenze del Piano triennale dei Fabbisogni

Sulla base della programmazione di cui al *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022*, antecedentemente alla sottoscrizione del nuovo CCNL e in relazione alla normativa all'epoca vigente (decreto legislativo n. 75/2017), il Ministero era stato autorizzato a indire le procedure per le progressioni verticali in misura di:

n. 342 unità dall'Area II all'Area III

n. 172 unità dall'Area I all'Area II (cfr. dPCM 29 marzo 2022 – Tab. 15)

La diversa opportunità di ampliare il numero dei passaggi di area – nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili incrementate con l'impiego delle risorse di cui all'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 - sarà oggetto di separato appunto alla Capo Dipartimento.



PROGRESSIONI TRA LE AREE Possibili Destinatari Dipendenti Area I con assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di anzianità maturata nell'area I al 30 ottobre 2022 risultano pari a n. 99 unità Dipendenti Area I in possesso del diploma di TOT. 243* **AREA PRIMA** scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di anzianità nell'area I al 30 ottobre 2022 risultano essere pari a n. 144 unità Dipendenti Area II in possesso della laurea e almeno 5 anni di anzianità al 30 ottobre 2022 risultano essere pari a n. 474 unità TOT. 3128* **AREA SECONDA** Dipendenti Area II in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di anzianità nell'area II al 30 ottobre 2022 *Nel prospetto non sono state riallocate 40 unità di area prima e 591 unità di area seconda per le quali il titolo di risultano essere pari a n. 2220 unità. studio non risulta valorizzato sul sistema informativo.



Criteri Selettivi



L'esperienza oggetto di valutazione deve essere quella maturata nell'area di provenienza (Area immediatamente inferiore). Tale esperienza potrebbe essere stata maturata dal dipendente quale dipendente di altre amministrazioni. Di conseguenza, a differenza delle PEO, si ritiene opportuno non valorizzare indistintamente tutta l'anzianità maturata presso il Mef o altra PA, ma solo quella maturata nell'area di provenienza, immediatamente inferiore, del candidato. Inoltre, a differenza delle Peo, sembrerebbe coerente con la previsione dell'art. 18, non differenziare il punteggio per l'anzianità maturata presso il Mef o presso altre amministrazioni. In alternativa, si potrebbe pensare di valorizzare di più l'esperienza maturata presso il Mef, in tal caso sia quale dipendente di ruolo che quale comandato in.

Nulla preclude la possibilità di valorizzare con un peso ponderato l'anzianità nelle fasce apicali dell'area di appartenenza (F3 per l'area prima, da F3 a F6 per l'area seconda).



Con riferimento al titolo di studio (il titolo previsto per l'accesso all'area dall'esterno) si è ritenuto di riconoscere un punteggio differenziato a seconda che si tratti di un diploma, di una laurea triennale o di una laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento. Nell'ambito di tale criterio, tenuto conto che l'art. 18, comma 7, lett. c) prevede il «titolo di studio» al singolare non si ritiene possano essere valorizzabili altri titoli di studio ulteriori rispetto a quello di accesso.



L'art. 18, comma 7, lett. c), stabilisce che siano valorizzate "le competenze professionali, quali a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali".

Come già rappresentato, la valutazione individuale non è direttamente richiamata tra i criteri selettivi. Tuttavia, attesa la centralità del tema, richiamato espressamente dall'art. 52, comma 1-bis, d.lgs. 165/2001 come requisito per la procedura a regime, si ritiene anche in questa sede di valorizzare la valutazione individuale.



Criteri delle Competenze Professionali



Colloquio interdisciplinare con dispense. Tale attività prevede un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la competenza, le esperienze lavorative acquisite dai candidati, le attività svolte, i risultati conseguiti, le attitudini utili allo svolgimento delle mansioni e le conoscenze afferenti alle <u>materie</u> individuate in coerenza con le competenze richieste nella famiglia di destinazione.

La prova d'esame orale consiste nella somministrazione di tre quesiti selezionati tra quelli di una Dispensa diversificata per famiglia professionale che verrà predisposta e pubblicata sulla pagina Intranet e Internet del Ministero.



Ulteriori titoli conseguiti successivamente al titolo più alto conseguito. Fatto salvo il titolo per il requisito d'accesso per ogni area utile per procedere alla progressione.



Valutazione individuale professionale conseguita nell'ultimo triennio presso una Pubblica Amministrazione.



Fasi ed attività

FASE 1

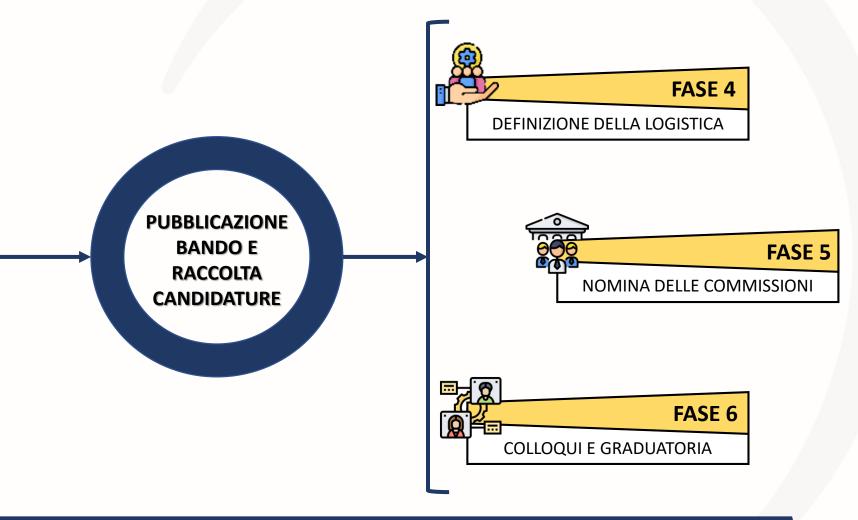
ADEGUAMENTO DELLA
PIATTAFORMA «PROGRESSIONI
ECONOMCHE» PER LA RACCOLTA
DELLE DOMANDE

FASE 2

INTERLOCUZIONE CON I
DIPARTIMENTI PER LA
CONDIVISIONE PROCEDURALE
DELLE PROGRESSIONI E DEL BANDO

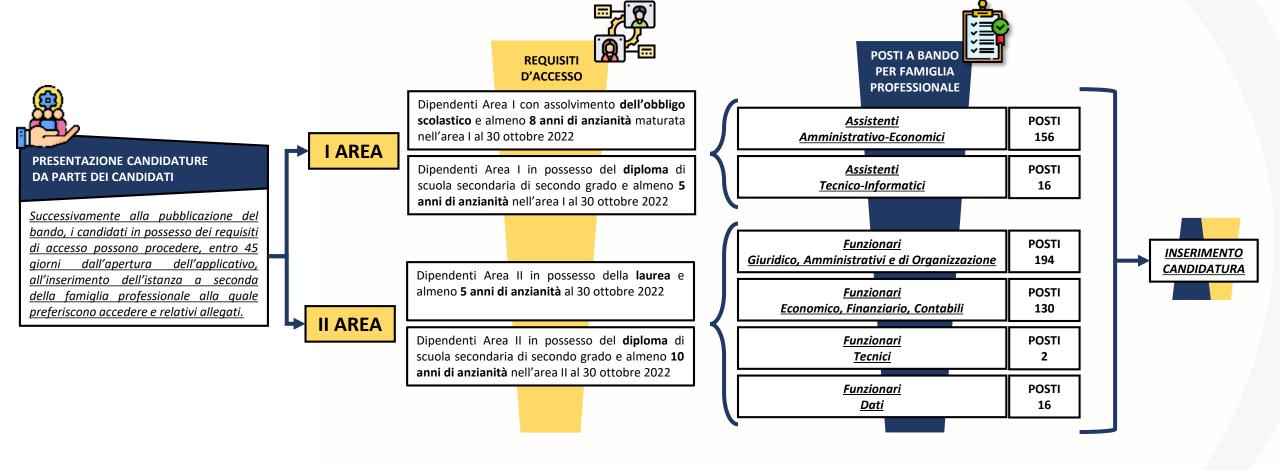
FASE 3

PREDISPOSIZIONE DELLE DISPENSE SULLE MATERIE OGGETTO DI COLLOQUIO





Iter Procedurale: Raccolta Candidature





<u>Iter temporale</u>

